



**3 luglio**

**La Cattedrale (ex Breda) ore 18:00**

Inaugurazione della mostra

**“Artiste al Lavoro – Il lavoro delle donne” Capolavori dalle Raccolte d’arte della CGIL**

Interviene **Susanna Camusso**, Segretaria generale CGIL  
ore 19.30

**Degustazione di prodotti tipici toscani a km 0**

a cura di FLAI CGIL

Intrattenimento musicale con **Vittorio Bonetti**

**Piazza del Duomo ore 21:30**

**Ermal Meta** “Vietato morire tour” - ingresso gratuito



**4 luglio**

**La Cattedrale (ex Breda) ore 18:00**

*Cultura e legalità*

**Il Codice Antimafia**

Conversazione con il Ministro **Marco Minniti**

**Partecipano**

**Luciano Silvestri**, CGIL nazionale

Intrattenimento musicale con **Vittorio Bonetti**

**ore 21:00 - Cultura e comunità**

Presentazione del progetto **“Lavoro e migrazioni nel territorio pistoiese”**, una raccolta di storie confluite nel film documentario **“In cerca della felicità”** realizzato con il contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e la collaborazione di Associazione italiana di storia orale.

**Intervengono**

**Maurizio Brotini**, Segreteria CGIL Toscana

**Luca Iozzelli**, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

**Stefano Bartolini**, Fondazione Valore Lavoro

**Michele Galardini**, Associazione Promocinema Festival Presente italiano

**Giovanni Contini**, Presidente Associazione italiana di storia orale

## 5 luglio

**La Cattedrale (ex Breda) ore 10:00 - Cultura e lavoro**

**Modernità e diritti oltre lo sfruttamento**

Introduce

**Massimiliano D'Alessio**, Responsabile Studi e Ricerche Fondazione METES

**Intervengono**

**Maurizio Martina**, Ministro politiche agricole da confermare

**Enrico Rossi**, Presidente Regione Toscana

**Ivana Galli**, Segretaria generale FLAI-CGIL

Rappresentanti di Confagricoltura e Coldiretti

**ore 17:00**

*Cultura e lavoro*

**Una risorsa per la crescita**

Conversazione con il Ministro **Dario Franceschini**

**Partecipano**

**Mariagrazia Gabrielli**, Segretaria generale FILCAMS-CGIL

**Franco Martini**, Segretario nazionale CGIL

---

## 6 luglio

**La Cattedrale (ex Breda) ore 16:00**

*Cultura e comunità*

Istruzione 0-6 anni come diritto universale

Intervento introduttivo di **Annalia Galardini**

Partecipano

**Serena Sorrentino**, Segretaria generale FP-CGIL

**Francesco Sinopoli**, Segretario generale FLC-CGIL

---

## 7 luglio

**La Cattedrale (ex Breda) ore 10:00-13:00 - Cultura e società**

**Domani... partecipazione, rappresentanza, democrazia**

**Intervengono**

**Luca Badissara**, Università di Pisa

**Alice Mattoni**, Scuola normale superiore

**Diego Ceccobelli**, Scuola normale superiore

**Conclude**

**Dalida Angelini**, Segretaria Generale CGIL Toscana

Seminario in collaborazione con IRES Toscana, coordinato da Sociolab

**ore 18:00 - CULTURA E' LAVORO**

Conversazione tra

**Susanna Camusso**, Segretaria generale CGIL

e **Antonio Calbi**, Direttore Teatro di Roma

**Piazza del Duomo ore 21:30**

Italian Blues Night

**Alex Britti** in "In nome dell'amore 2, tour 2017" in collaborazione con

Pistoia Blues 2017 - ingresso gratuito

**Eventi collaterali**

"Una biblioteca del lavoro"

Selezione di opere dalla biblioteca e dall'emeroteca della Fondazione Valore Lavoro

"Sguardi e visioni, l'ex Breda tra passato e futuro"

Installazione in collaborazione con Associazione fotografica Fragment, Mario Carnicelli,

George Tatge, Aurelio Amendola, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia

---

**e dal 10 luglio.....**

**CGIL INCONTRI** continua....Presentazioni libri, cineforum, eventi collaterali negli spazi de La Cattedrale





## 17 GIUGNO: La CGIL a in piazza per chiedere RISPETTO e difendere la democrazia

La Cgil, sfilando per le vie della capitale in due cortei con lavoratrici e lavoratori provenienti da tutto il Paese, ha chiesto “rispetto per il lavoro e la Costituzione”, attaccati dal Governo con la reintroduzione dei voucher. La Confederazione, infatti, ha raccolto milioni di firme per chiederne l’abolizione, ma, con uno schiaffo alla democrazia, il referendum abrogativo indetto non si è mai tenuto: una legge ha impedito agli italiani di esprimersi e ha fatto rientrare dalla finestra ciò che era uscito dalla porta. E “quando si violano le regole democratiche del Paese ci preoccupiamo – ha dichiarato dal palco Camusso – perché certi precedenti sono pericolosi”. “La politica non ha avuto il coraggio di fare una battaglia a viso aperto, ha usato furbizie”, ma, ha annunciato il segretario generale della Cgil, “la nostra battaglia non finisce qui. Ricorreremo alla Corte, abbiamo già raccolto più di 150mila firme. Con tutto il rispetto – ha sottolineato – faremo presente al Presidente Mattarella che siamo di fronte a un’esplicita violazione della Costituzione”.



### I NUOVI VOUCHER SONO LA GIUSTIFICAZIONE DELLA PRECARIETA’

Per la Cgil, la reintroduzione dei voucher ha mostrato l’incapacità di governo e Parlamento di “fare una battaglia a viso aperto: si sono fatti balletti infiniti, un gioco delle parti che affumicava l’aria, si sono usate furbizie per sottrarre ai cittadini il diritto di voto”.

Ma la paura del Governo e del Parlamento non è motivata solo dalla paura del voto. Anche su questo punto Susanna Camusso è stata molto chiara: hanno avuto paura perché la campagna della Cgil “aveva riportato al centro il lavoro, aveva indicato un’alternativa alla precarietà e alla riduzione dei diritti, e di questo hanno avuto paura”.

I voucher sono tornati perché “bisognava proseguire a produrre precarietà”, per poter pagare “meno” i lavoratori e “cacciarli via quando si vuole”. Inoltre, si è “violato l’articolo 75 della Costituzione, delegittimando le istituzioni e le regole condivise”, si è scelta la strada sbagliata del “decreto legge, che dovrebbe invece avere unicità di materie e criteri di urgenza”, si è anche umiliato il sindacato “chiedendo all’ultimo minuto un parere su un emendamento già blindato”. Governo e Parlamento siano stati “deboli contro la crisi, ma forti contro il lavoro” e di come siano “privi di un’idea di sviluppo e prigionieri del continuismo”.

## Pensioni e welfare: dove stiamo andando?

Intervista a Ivan Pedretti (di Guido Iocca 19 giugno 2017)



**Pedretti (Spi):** il confronto sulla “fase 2” fatica a decollare a causa della debolezza del governo, mentre aumentano i rischi relativi alla tenuta universale del nostro sistema di protezione sociale e riguardanti la stessa confederalità della Cgil

**Un confronto asfittico**, che fatica a decollare soprattutto per la debolezza del governo, sempre sotto ricatto di possibili elezioni anticipate. Sono le parole con cui Ivan Pedretti, segretario generale dello Spi Cgil, fotografa lo stato della trattativa sulle pensioni, la cosiddetta “fase 2”, fra governo e sindacati. “I temi veri non sono stati ancora affrontati in modo concreto. Ci si è limitati a evidenziare i titoli di una discussione che, per tanti versi, è ancora più importante di quella che si è conclusa, mentre sul welfare c’è sempre di più il rischio di mettere in discussione la sua tenuta universale e la stessa confederalità della Cgil”.

**Rassegna** *Sembrerebbe che nella compagine governativa non tutti abbiano compreso la portata dei temi all’ordine del giorno al tavolo di trattativa... - Pedretti* Sì, ed è preoccupante, perché la seconda fase deve affrontare molti temi di riforma rilevanti, a cominciare da quelli che riguardano i giovani. In ballo c’è la costruzione di una sorta di pensione di garanzia, che sarebbe un fatto straordinario, perché permetterebbe a un’intera generazione segnata da carriere flessibili e precarie di poter comunque accedere ad assegni compatibili con una vita dignitosa.

**Rassegna** *Quali sono gli altri temi che rendono così particolare questa fase del confronto sulle pensioni?* - **Pedretti** Penso innanzitutto a quella che per molti è la parte più innovativa e significativa del confronto, quella relativa al riconoscimento del lavoro di cura. Un tema importantissimo, direi quasi un fatto storico, in quanto rappresenterebbe una sorta di risarcimento per il ruolo ricoperto da migliaia e migliaia di donne del nostro Paese nei confronti di genitori anziani o di figli disabili. Ricordo che stiamo parlando di donne che si sono sostituite al welfare e che rischiano più o meno tutte di avere in futuro solo una pensione sociale. Senza dimenticare la questione del riconoscimento di un sistema di valutazione dell'inflazione più adeguato al costo reale della vita. A questo proposito, noi riteniamo che occorra correggere i meccanismi attuali per non penalizzare ulteriormente i pensionati italiani. Per questo chiediamo di applicare a tutti il 100% di rivalutazione fino a 7 volte il trattamento minimo, pari a 3.500 euro lordi al mese. Una misura insomma che è ben lungi dall'interessare le pensioni più ricche.

**Rassegna** *Nonostante la necessità di aprire il confronto a questa dimensione di problemi, la "fase 2" resta al palo. È così?* - **Pedretti** Ecco, fa fatica a decollare. E non si tratta solamente di sottovalutazione da parte dei ministri interessati: a ostacolare maggiormente il dispiegarsi di un confronto costruttivo è la debolezza di questo governo, sempre sotto ricatto di possibili elezioni anticipate. Nel frattempo, milioni di pensionati attendono da questo tavolo di trattative risposte chiare e precise. Purtroppo, senza trovarle.

**Rassegna** *Non aiutano certo a migliorare le cose le contraddizioni aperte con l'esplosione di sanità e welfare integrativi, che nei fatti rischiano di aumentare le disuguaglianze tra i cittadini, penalizzando in particolare la popolazione anziana e le nuove generazioni.* - **Pedretti** È del tutto evidente che il nostro sistema di protezione sociale deve essere rivisto sia dal versante socio-sanitario che da quello previdenziale. La verità è che in Italia abbiamo costruito un welfare adatto a una realtà fortemente industrializzata, mentre oggi siamo in presenza di una società molto più frammentata – anche nella dimensione del lavoro e della sua tutela – e con un apparato industriale ridotto e molto meno significativo che in passato.

Abbiamo bisogno che il sistema di protezione sociale si adegui a questa nuova condizione, a cui contribuisce anche il cambiamento demografico. Non si può ignorare che il 22-23 per cento della popolazione italiana è composta di anziani, con bisogni e patologie particolari e criticità sanitarie in linea con un'età media più avanzata, e che dunque è sempre più necessario guardare alla non autosufficienza come a un tema essenziale.

**Rassegna** *Soprattutto in una fase di crisi acuta come quella che il nostro Paese (e l'intera Europa) sta attraversando...* - **Pedretti** È evidente che, in una congiuntura di crisi, chi ha un non autosufficiente in famiglia rischia la povertà, a maggior ragione quando si tratta di un nucleo monoreddito. È troppo chiedere che politiche in grado di affrontare il problema dell'invecchiamento entrino a far parte delle priorità dell'agenda del Paese?

**Rassegna** *A questo punto, secondo te, non si corre il rischio di veder svuotato di significato il principio costituzionale del diritto alla salute e al benessere?* - **Pedretti** Beh, il rischio è concreto. Se vogliamo evitare una brutta deriva, dobbiamo con più forza puntare a un sistema che tenga sì conto delle novità intervenute negli anni nella società italiana e nell'evoluzione dei processi industriali, ma che allo stesso tempo non rinunci a costruire garanzie di tenuta universale. Mentre quella che si intravede è una pericolosa spinta, di natura politica, ma anche economica e finanziaria, tesa a voler dimostrare che il nostro modello di welfare così com'è non regge più, non ha le dimensioni della sostenibilità economica, ergo che bisogna indirizzare una parte della società a garantire per se stessa una protezione in più, quella che lo Stato non è più in grado di assicurare. Tutto questo però rischia di determinare una forte disuguaglianza sociale: chi può avrà un diritto, una tutela in più, chi non può finisce tra i poveri.

**Rassegna** *La logica dell'ognuno per sé, una sorta di soluzione all'americana?* - **Pedretti** Esatto. Ma la domanda è un'altra. Può il sindacato prestarsi a un disegno del genere? Possiamo avallare, attraverso una forma di negoziazione di luogo di lavoro e ultimamente anche contrattuale, un'operazione che dà ad alcuni lavoratori una condizione di protezione in più rispetto ad altri? Bisogna essere consapevoli del fatto che quando facciamo un'operazione di questo tipo, assecondiamo un processo di disuguaglianza sociale, perché ci sono lavoratori, pensionati e giovani che la contrattazione non ce l'hanno, così come gli addetti di piccolissime imprese, le partite Iva e tutto il variegato universo del lavoro parasubordinato. Tutto questo produce un risultato che rischia di farci entrare in contraddizione con uno dei principi fondamentali tra quelli perseguiti dalla Cgil nel corso della sua storia, mettendo a dura prova la stessa tenuta della confederalità. È evidente che su temi di questa portata è necessario aprire una discussione al nostro interno.

Non si può rimandare ancora la ricerca di un'azione negoziale condivisa, che ci faccia evitare le soluzioni in ordine sparso, categoria per categoria, settore per settore, azienda per azienda. Diversamente, faremo solo il male della Cgil.

## Interessante iniziativa

Il 29 Giugno, si è svolto un incontro promosso dalle Leghe SPI Cgil Pistoia Centro, Pistoia Est e Coordinamento Donne SPI Pistoia su: **"stili di vita e alimentazione, come si protegge la salute"**. La dott.ssa Emma Balsimelli ha illustrato e spiegato con una bella relazione, svolta con professionalità e simpatia, quello che è bene mangiare è quello che è da evitare. Dobbiamo ringraziarla per la disponibilità dimostrata e per avere accettato di continuare con noi questo percorso di informazione/formazione.



## In arrivo la 14esima per 3,5 milioni di pensionati

*Importo medio di 500 euro. Maggiorata del 30% per chi ha una pensione fino a 750 euro al mese. Estesa anche fino a 1.000 euro lordi*

È in arrivo la 14esima per 3,5 milioni di pensionati. Accreditata il 1 luglio presso le Poste e il 3 luglio presso le banche.

Spetta a tutti quelli che sono in pensione da lavoro privato, pubblico e autonomo che abbiano compiuto 64 anni di età e il cui reddito personale annuo non superi i 13.000 euro. Per ottenerla non è necessario fare alcuna domanda ma sarà erogata automaticamente dall'Inps.

Chi ha una pensione fino a 750 euro lordi al mese avrà una somma maggiorata del 30%. La riceverà per la prima volta invece chi ha una pensione fino a 1.000 euro lordi al mese.

La misura è stata definita nell'intesa tra governo e sindacati dello scorso 28 settembre ed è contenuta nell'ultima legge di bilancio.

L'importo medio della 14esima è di 500 euro e varia a seconda degli anni di contribuzione. Tre le fasce individuate: per le pensioni da lavoro dipendente pubblico e privato la prima è stata fissata fino a 15 anni di contribuzione; la seconda da 15 a 25 e la terza oltre i 25 anni.

Per le pensioni da lavoro autonomo invece la prima è stata fissata fino a 18 anni di contribuzione; la seconda da 18 a 28 e la terza oltre i 28 anni.

Lo Spi-Cgil ha attivato il sito [www.pensionati.it](http://www.pensionati.it) dove è possibile avere tutte le informazioni sulla 14esima e calcolare l'importo esatto che si riceverà.

"La 14esima per i pensionati è il frutto di un confronto positivo tra governo e sindacati che ha prodotto l'intesa dello scorso 28 settembre.

Quando ci si ascolta e si cercano soluzioni condivise si fanno delle buone cose. Quando non lo si fa invece si rischia generalmente di produrre dei danni". Lo dichiara il Segretario generale dello Spi-Cgil Ivan Pedretti.

"È fondamentale - ha continuato Pedretti - riprendere il filo di questo dialogo e riconvocare quanto prima il tavolo di confronto sulla fase due delle pensioni che negli ultimi mesi si è arenata".

**ARRIVA LA  
14ESIMA**

DAI PENSIONATI CGIL TROVI  
TUTTE LE INFORMAZIONI  
DI CUI HAI BISOGNO!

CGIL  
SPI

Grazie al sindacato da luglio più di 1 milione di pensionati la riceverà per la prima volta. Per altri 2 milioni verrà aumentata del 30%.

## Notizie Previdenziali e fiscali

### Dall'INPS

#### Domande per APE Sociale e lavoratori precoci

Le domande di APE Sociale devono essere presentate entro il *15 luglio 2017* (requisiti maturati nel 2017) o entro il *31 marzo 2018* (requisiti maturati nel 2018). Quelle di accesso al beneficio per i lavoratori precoci entro il *15 luglio 2017* o, per i soggetti che maturino le predette condizioni nel corso degli anni successivi, entro il *1° marzo* di ciascun anno. Le domande possono essere presentate direttamente tramite il *servizio online* "Domanda di Prestazioni pensionistiche: Pensione, Ricostituzione, Ratei maturati e non riscossi, Certificazione del diritto a pensione" o rivolgendosi a intermediari e patronati.

Per richiedere l'*APE Sociale* tramite il servizio online è necessario presentare una nuova domanda, scegliere il riquadro "*Certificazioni*" e poi il prodotto "*Verifica del diritto di accesso*" e il tipo "*APE Sociale*".

Per richiedere il *beneficio precoci*, invece, è necessario presentare una nuova domanda, scegliere il riquadro "*Certificazioni*", il prodotto "*Diritto a pensione*" e il tipo "*Lavoratori precoci*".

Ricordiamo che l'*APE Sociale*, disciplinata dalla circolare 16 giugno 2017, n. 100, è destinata, in presenza di determinati requisiti, ai soggetti con *almeno 63 anni, non titolari di pensione diretta* e con *almeno 30 anni di anzianità contributiva* (36 anni per chi ha svolto per almeno sei anni in via continuativa attività difficoltose o rischiose). Il beneficio per i lavoratori precoci, disciplinato dalla circolare 16 giugno 2017, n. 99, spetta, in presenza di determinati requisiti, ai *lavoratori con almeno un anno di contribuzione per periodi di lavoro effettivo prima dei 19 anni*.

#### Cumulo dei periodi assicurativi

L'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 184 del 1997 e s.m. prevede per i lavoratori di cui all'articolo 1, comma 19, della legge 8 agosto 1995, n. 335, iscritti a due o più forme di assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, la facoltà di utilizzare, cumulandoli per il perfezionamento dei requisiti di cui al comma 20 del predetto articolo 1, i periodi assicurativi non coincidenti posseduti presso le predette forme, ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia e dei trattamenti pensionistici per inabilità. Il comma 2 del medesimo articolo, stabilisce che il cumulo di periodi assicurativi opera a favore dei superstiti degli assicurati, ancorché deceduti prima del compimento dell'età pensionabile. L'Istituto ha fornito istruzioni sul cumulo in argomento con la circolare n. 116 del 9 settembre 2011.

A seguito delle disposizioni in materia di trattamenti pensionistici introdotte all'art. 24 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con riferimento ai soggetti destinatari delle disposizioni di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 184 del 1997, al punto 15 del messaggio n. 219 del 4 gennaio 2013, è stata fatta riserva di fornire chiarimenti. Con la presente circolare, a scioglimento della suddetta riserva, si fornisce l'aggiornamento delle istruzioni contenute nella citata circolare n. 116/2011, nonché chiarimenti su aspetti non trattati in precedenza.

**Circolare n° 103 del 23/06/2017**

#### Premio alla nascita - 800 euro

Il premio alla nascita di 800 euro (bonus mamma domani) viene corrisposto dall'INPS per la nascita o l'adozione di un minore, a partire dal 1° gennaio 2017, su domanda della futura madre al compimento del settimo mese di gravidanza (inizio dell'ottavo mese di gravidanza) o alla nascita, adozione o affidamento. Il premio non concorre alla formazione del reddito complessivo di cui all'articolo 8 del Testo Unico delle imposte sui redditi

Secondo quanto definito dalla circolare INPS 28 aprile 2017, n. 78, è stato pubblicato il servizio online per presentare la domanda per il **premio alla nascita di 800 euro** (bonus mamma domani).

La domanda deve essere presentata dopo il compimento del **settimo mese di gravidanza** e comunque, improrogabilmente, **entro un anno** dalla nascita, adozione o affidamento, esclusivamente online tramite:

- il servizio per i cittadini; il servizio per gli enti di patronato; il Contact center Integrato al numero verde 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile.